

PROVINCIA DI BIELLA

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - DT

C.U. IPA

CR344K

Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Proposta n. DT - 879 - 2020

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: STEVANIN GRAZIANO

Responsabile del Procedimento STEVANIN GRAZIANO

Estensore: FODDANU GIOVANNI MARIA

DETERMINAZIONE N. 430

IN DATA 20-03-2020

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs 152/06, per lo stabilimento di allevamento intensivo di suini dell'AGRIALLEVAMENTO BONETTO S.S., ubicato in Località Brianco, nei Comuni di Cavaglià e Dorzano.

Impresa:	AGRIALLEVAMENTO BONETTO S.S.		
Sede Legale:	via Murello 54	Comune: Racconigi (CN)	Cap: 12035
Sede Operativa:	Località Brianco	Comune: Cavaglià – Dorzano (BI)	Cap: 13881
Codice fiscale:	03220140986	Partita IVA: 03220140986	Codice Sira: 3094
Telefono:	P.E.C.: agriallevamento@pec.it		

La Società Agriallevamento Bonetto è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Biella con la Determinazione Dirigenziale n. 2146 del 12/12/2013, per la seguente attività IPPC: 6.6 Impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). (come definita nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.).

Questa Amministrazione, con nota prot. n. 1495 del 25/01/2019, ha richiesto all'Agriallevamento Bonetto Società Semplice di presentare la documentazione tecnica necessaria per poter procedere al riesame della propria Autorizzazione Integrata Ambientale, così come previsto dal comma 3 lett. b dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. Con la medesima comunicazione, si comunicava l'avvio del relativo procedimento amministrativo provvedendo ad assegnare al Gestore un termine pari a 180 giorni per la presentazione degli elaborati progettuali, necessari allo svolgimento di tale istruttoria.

L'Agriallevamento Bonetto Società Semplice, in data 19/07/2019, con nota ns. protocollo n. 14370 del 22/07/2019, ha fatto pervenire alla Provincia di Biella la documentazione progettuale richiesta.

Questa Amministrazione, ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web, dal 31/07/2019 sino al 30/08/2019, dell'avviso contenente l'indicazione della localizzazione dell'installazione, del nominativo del gestore e degli uffici ove sarebbe stato possibile prendere visione degli atti e

trasmettere le osservazioni ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 29 – quater comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Durante la fase di pubblicazione dell'avviso predetto, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Questa Amministrazione, con nota prot. n. 15570 del 06/08/2019, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, necessaria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo all'Agricoltura Bonetto Società Semplice, fissandone per il giorno 17/09/2019 la prima seduta.

Questa Amministrazione ha convocato per il 08/08/2019 la prima seduta del Comitato Tecnico per i Problemi Ambientali della Provincia di Biella al fine di esaminare la documentazione presentata, il Comitato Tecnico in tale occasione ha ritenuto necessario effettuare anche un sopralluogo presso l'insediamento produttivo, pertanto la riunione è stata sospesa in attesa che si concordasse con l'Azienda una data per l'effettuazione di tale visita. Il sopralluogo è stato effettuato dai membri del Comitato Tecnico in data 13/09/2019.

Poiché a seguito delle risultanze della prima seduta della Conferenza dei Servizi, svoltasi il 17/09/2019, è emersa la necessità di ottenere dal proponente alcune integrazioni, questa Amministrazione, con nota prot. n. 18302 del 20/09/2019, ha provveduto a formalizzare all'Azienda una richiesta di chiarimenti.

In data 20/12/2019, con nota ns. prot. n. 25783, il proponente ha provveduto a far pervenire a questa Amministrazione e a tutti gli altri soggetti interessati dall'istruttoria la documentazione integrativa richiesta, pertanto questa Amministrazione ha provveduto a convocare per il 17/02/2020 una seconda seduta del Comitato Tecnico per i Problemi Ambientali della Provincia di Biella al fine di esaminare le integrazioni presentate.

Questa Amministrazione, con nota prot. n. 3638 del 20/02/2020, ha provveduto a convocare la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 02/03/2020.

La seduta della Conferenza dei Servizi del 02/03/2020 ha permesso di concludere il procedimento istruttorio per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale in oggetto attraverso la collazione dei pareri dei soggetti intervenuti. Le risultanze dell'istruttoria sono documentate nel verbale della seduta medesima. In esito alla seduta stessa i soggetti istituzionali che vi hanno preso parte hanno espresso le seguenti posizioni conclusive:

Soggetti Istituzionali CONVOCATI	Presente/ Assente	Tenore parere circa il rilascio dell'AIA
Provincia di Biella	Presente	Parere favorevole con le prescrizioni emerse durante l'istruttoria.
A.R.P.A. Dip.to Piemonte Nord-Est sede di Biella	Assente	Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia il proprio contributo tecnico. Il contributo tecnico del Dipartimento è confluito nel parere del Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella (dei quali il Dipartimento A.R.P.A. Piemonte Sede di Biella è componente permanente) contenuto nei Verbali delle riunioni del 08/08/2019 e del 17/02/2020.
A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella	Presente	L'A.S.L. BI – componente del Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella – ha concorso alla formulazione del parere del Comitato Tecnico contenuto nei Verbali delle riunioni del delle riunioni del 08/08/2019 e del 17/02/2020.
Comune di Cavaglia	Assente	Parere favorevole acquisito d'ufficio data la mancata partecipazione all'ultima seduta della Conferenza dei Servizi di un rappresentante dell'amministrazione

		comunale.
Comune di Dorzano	Assente	Parere favorevole acquisito d'ufficio data la mancata partecipazione all'ultima seduta della Conferenza dei Servizi di un rappresentante dell'amministrazione comunale.

CONSEGUENTEMENTE

Alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 02/03/2020 (così come si evince dal Verbale relativo), contenute nella tabella di sintesi qui sopra riportata, si procede ad operare – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima. Come segue:

- **Provincia di Biella:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **Comune di Cavaglià:** Parere favorevole;
- **Comune di Dorzano:** Parere favorevole.

Poiché l'istanza in oggetto risulta approvata all'unanimità della Conferenza dei Servizi, la presente determinazione è da ritenersi immediatamente efficace secondo quanto disposto dall'art. 14-quater comma 3 della L. 241/90.

Preso atto dei verbali:

- della Conferenza dei Servizi Istruttoria Provinciale, riunitasi nei giorni 17/09/2019 e 02/03/2020, contenenti le valutazioni e le proposte di prescrizioni tecniche in ordine al progetto;
- delle sedute del Comitato Tecnico per i Problemi Ambientali riunitosi nei giorni 08/08/2019 e 17/02/2020.

Dato atto che:

- a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto D.Lgs. 152/06;
- la valutazione del Progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:
 - la domanda e gli elaborati progettuali presentati dall'azienda hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore secondo i principi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06;
 - sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento disponibili all'atto della consegna dell'istanza: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 2017/302 del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
 - il Progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, anche con l'ausilio del Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

Le autorizzazioni che verranno ricomprese nel presente Atto sono le seguenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale per attività IPPC Codice 6.6, comprendente:
 - I. scarico di acque reflue domestiche in pozzo perdente;
 - II. utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

III. emissioni in atmosfera dello stabilimento.

- Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss. mm.ii..

La seduta della Conferenza dei Servizi del 02/03/2020, conclusiva del procedimento istruttorio ha visto l'approvazione unanime del progetto presentato, sebbene condizionata al rispetto, da parte del richiedente, delle prescrizioni tecniche di seguito riportate suddivise in relazione all'autorità proponente:

Prescrizioni assegnate dalla Conferenza dei Servizi riunitasi nei giorni 17/09/2019 e 02/03/2020:

1. L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà dotare le pozzetti di carico dei vasconi di raccolta del refluo zootecnico di coperchio di sicurezza facilmente amovibile al fine di agevolare le varie operazioni di ispezione delle stesse oltre che permettere il carico del carro botte per gli spandimenti. L'Azienda dovrà comunicare il completamento dei lavori alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA competenti territorialmente.
2. L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà realizzare una recinzione, estesa anche al retro dei locali utilizzati come abitazioni dai dipendenti, che limiti l'accesso alle aree di produzione ai non addetti ai lavori.
3. L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà delimitare le aree di transito dei mezzi con opportuna segnaletica e predisporre percorsi pedonali protetti nell'area di ingresso dello stabilimento, prospiciente all'edificio adibito sia ad uso ufficio che ad abitazione dei dipendenti.
4. L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà realizzare una condotta di collegamento tra la platea di stoccaggio dei reflui palabili e la vasca interrata, situata vicino alla parte esterna della platea, per lo stoccaggio degli eventuali colaticci originatisi. L'Azienda dovrà comunicare al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti il termine dei lavori e contestualmente trasmettere una planimetria aggiornata delle opere eseguite.
5. L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà dotare le vasche di raccolta del refluo zootecnico di dispositivi automatici di rilevazione del livello al fine di monitorare l'integrità delle strutture e consentire tempestivi interventi di manutenzione in caso di emergenza.
6. L'Azienda entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA dovrà trasmettere alla Provincia ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti copia dei contratti stipulati con i contoterzisti impiegati per gli spandimenti. In caso di inottemperanze alle prescrizioni autorizzative o alle migliori tecniche circa gli spandimenti la responsabilità rimane in capo all'Azienda.
7. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore dell'installazione IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione EPTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati EPTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia di Biella l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.
8. L'Azienda entro il mese di maggio di ogni anno dovrà inviare alla Provincia al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti una relazione riportante i dati di tutti i controlli svolti, relativi all'anno precedente; tale Report Ambientale dovrà essere redatto seguendo le specifiche che verranno rese disponibili al Gestore da parte degli enti preposti al controllo.
9. L'Azienda dovrà tenere a disposizione degli organi preposti al controllo copia aggiornata delle schede di sicurezza dei fitosanitari e dei prodotti disinfettanti, sanitizzanti e detergenti utilizzati nel proprio stabilimento.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore.

Il Dott. Graziano Stevanin, Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal dott. Giovanni Maria Foddanu, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, in favore dell'Agriallevamento Bonetto s.s. per lo stabilimento di allevamento intensivo di suini ubicato in Località Brianco nei comuni di Cavaglià e Dorzano.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

- I Di ritenere concluso il procedimento istruttorio condotto con lo strumento della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90, nelle sedute del 17/09/2019 e 02/03/2020, relativo al riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per lo stabilimento di allevamento intensivo di suini dell'Agriallevamento Bonetto s.s. ubicato in Località Brianco nei comuni di Cavaglià e Dorzano.
- II Che l'approvazione di cui al punto 1 del presente atto, in quanto pervenuta con il voto unanime degli aventi diritto nel corso della Conferenza dei Servizi, comporta l'immediata efficacia della stessa ai sensi dell'art. 14 – quater comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.
- III Di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Agriallevamento Bonetto s.s. per l'esercizio dell'installazione I.P.P.C. di allevamento intensivo di suini con sede legale in Cascina Baretta, via Murello n. 54 - 12035 Racconigi (CN) e sede operativa in Località Brianco nei Comuni di Cavaglià e Dorzano.
- IV Che le autorizzazioni ricomprese nel presente Atto sono le seguenti:
 - o Autorizzazione Integrata Ambientale per attività IPPC Codice 6.6, comprendente:
 - I. scarico di acque reflue domestiche in pozzo perdente;
 - II. utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
 - III. emissioni in atmosfera dello stabilimento.
 - o Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss. mm.ii..
- V Di dare atto che le modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 al Titolo III – bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non prevedono scadenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Il nuovo regime prevede il riesame, con valenza di rinnovo, nel termine di 4 anni dalla data di Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle BAT riferite all'attività principale, ovvero nel termine di 10 anni dal rilascio dell'A.I.A. in essere. Viene in ogni caso fatta salva la possibilità di riesame, su disposizione dell'Autorità competente, sulla base dei criteri riportati dall'art. 29 – octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- VI Di stabilire che i termini indicati con le prescrizioni contenute nel presente atto decorrono, ove non diversamente specificato, dalla data di formale piena conoscenza da parte dell'Agriallevamento Bonetto s.s. del presente atto.
- VII Di stabilire che entro un anno dalla messa a regime dell'impianto, ARPA svolgerà la verifica delle prescrizioni impartite dall'Autorità competente e, successivamente, il controllo avverrà con una frequenza coerente con i criteri riportati nella DGR n. 44-3272 del 09.05.2016 "Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter".
- VIII Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza
- IX Di confermare le prescrizioni già assegnate all'Azienda con le precedenti autorizzazioni non in contrasto con il presente atto che vengono riportate per maggiore chiarezza, debitamente aggiornate, nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- X Di stabilire che il presente atto fa salvi i diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni in capo al titolare dello stabilimento od al gestore, necessarie all'attività, non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.

- XI Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
- XII Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne debbano dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente.
- XIII Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita dai gestori, anche in copia, presso la propria installazione.
- XIV Di rendere disponibile copia conforme del presente atto ai soggetti richiedenti e di trasmetterne copia agli organi di controllo ed agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.
- XV Di dare atto che, in base alla verifica preliminare effettuata in conformità all'allegato 1 del DM 272/2014, non è necessaria la presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies del D.Lgs. 152/2006 per l'installazione IPPC in oggetto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso:

- 1) al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034 e ss.mm.ii. e al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
- 2) al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta notificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Graziano Stevanin

ALLEGATO A (Pagine: 1)

- 1 L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà dotare le pozzetti di carico dei vasconi di raccolta del refluo zootecnico di coperchio di sicurezza facilmente amovibile al fine di agevolare le varie operazioni di ispezione delle stesse oltre che permettere il carico del carro botte per gli spandimenti. L'Azienda dovrà comunicare il completamento dei lavori alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA competenti territorialmente.
- 2 L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà realizzare una recinzione, estesa anche al retro dei locali utilizzati come abitazioni dai dipendenti, che limiti l'accesso alle aree di produzione ai non addetti ai lavori.
- 3 L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà delimitare le aree di transito dei mezzi con opportuna segnaletica e predisporre percorsi pedonali protetti nell'area di ingresso dello stabilimento, prospiciente all'edificio adibito sia ad uso ufficio che ad abitazione dei dipendenti.
- 4 L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà realizzare una condotta di collegamento tra la platea di stoccaggio dei reflui palabili e la vasca interrata, situata vicino alla parte esterna della platea, per lo stoccaggio degli eventuali colaticci originatisi. L'Azienda dovrà comunicare al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti il termine dei lavori e contestualmente trasmettere una planimetria aggiornata delle opere eseguite.
- 5 L'Azienda entro la fine del 2020 dovrà dotare le vasche di raccolta del refluo zootecnico di dispositivi automatici di rilevazione del livello al fine di monitorare l'integrità delle strutture e consentire tempestivi interventi di manutenzione in caso di emergenza.
- 6 L'Azienda entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA dovrà trasmettere alla Provincia ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti copia dei contratti stipulati con i contoterzisti impiegati per gli spandimenti. In caso di inottemperanze alle prescrizioni autorizzative o alle migliori tecniche circa gli spandimenti la responsabilità rimane in capo all'Azienda.
- 7 Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore dell'installazione IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione EPRTTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati EPRTTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia di Biella l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.
- 8 L'Azienda entro il mese di maggio di ogni anno dovrà inviare alla Provincia al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti una relazione riportante i dati di tutti i controlli svolti, relativi all'anno precedente; tale Report Ambientale dovrà essere redatto seguendo le specifiche che verranno rese disponibili al Gestore da parte degli enti preposti al controllo.
- 9 L'Azienda dovrà tenere a disposizione degli organi preposti al controllo copia aggiornata delle schede di sicurezza dei fitosanitari e dei prodotti disinfettanti, sanitizzanti e detergenti utilizzati nel proprio stabilimento.

ALLEGATO B (Pagine: 4)

1. La Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n. 10/R e pertanto Il soggetto titolare della presente A.U.A. è tenuto ad aggiornare la comunicazione stessa, tramite le procedure collegate all'Anagrafe agricola unica, almeno una volta nell'ambito di ogni anno solare, fermo restando l'obbligo di effettuare variazioni riguardanti i terreni destinati all'utilizzo agronomico almeno 20 giorni prima dell'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici o delle acque reflue.
2. Analogamente deve essere predisposto e conservato in azienda il Piano di Utilizzazione Agronomica, nel rispetto delle disposizioni indicate all'art. 3 del DPGR 7/R/2011 di modifica del DPGR 29/10/2007 n. 10/R.

Fase di spandimento

3. La superficie in conduzione all'azienda nel complesso IPPC di Cavaglià - Dorzano, nonché la superficie in asservimento nel territorio di Salussola sono sufficienti a garantire il rispetto del quantitativo massimo di azoto al campo fissato dal DPGR 29 ottobre 2007 n. 10/R.
4. L'azienda è soggetta all'obbligo di presentazione del Piano di utilizzazione Agronomica, il PUA ha validità quinquennale con le condizioni indicate all'art. 3 del D.P.G.R. 7/R/2011. Il PUA rappresenta contestualmente strumento di monitoraggio per la valutazione del comportamento nella fase di spandimento.

Acque Reflue Domestiche

5. devono essere rispettati i criteri tecnico costruttivi ed igienico-sanitari previsti dall'allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale 04.02.1977. Il dimensionamento della fossa Imhoff e del pozzo perdente deve essere rapportato al numero di utilizzatori. L'acqua di falda a valle non potrà essere adibita ad uso potabile, domestico o irriguo per alimenti da consumare crudi, se non previ accertamenti chimico-fisici e microbiologici favorevoli. In ogni caso non devono essere presenti nel raggio di 200 m. pozzi o sorgenti destinate all'approvvigionamento di acqua potabile a meno che non si dimostri la non vulnerabilità dell'acquifero;
6. il pozzo perdente deve essere posto lontano dai fabbricati, aie, aree pavimentate e sistemi che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
7. la differenza di quota tra il fondo del pozzo e il massimo livello della falda non deve essere inferiore a 2 m;
8. deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione degli impianti di trattamento, anche a mezzo di periodico allontanamento e smaltimento dei fanghi ad opera di ditte specializzate e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
9. deve essere notificato all'Ente autorizzante, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'autorizzazione o del rilascio di nuova autorizzazione, ogni variazione delle: modalità dello scarico e tipologia di origine delle acque reflue;
10. in caso di realizzazione di pubblica fognatura scorrente a meno di 100 metri dal punto di scarico, lo scarico dovrà esservi convogliato e dovrà esserne data comunicazione alla Provincia;
11. nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione, o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere rilasciata nuova autorizzazione;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le attività elencate nel seguito sono da considerare come un manuale operativo delle pratiche gestionali che l'azienda attua al fine di verificare il buon andamento della conduzione dell'attività di allevamento dei suini, in ottica ambientale.

- 1) Verifica impatti ambientali significativi

Dalla valutazione della fasi significative del ciclo produttivo emerge che le maggiori criticità ambientali sono legate all'attività di allevamento dei suini e conseguenti emissioni in atmosfera (anche in termini odorigeni) nonché alla movimentazione e allo stoccaggio dei letami e dei liquami, e al loro spandimento da cui possono derivare inquinamento sul suolo e in falda.

L'utilizzo agronomico degli effluenti deve garantire l'equilibrio con le esigenze delle colture ed è tenuto sotto controllo attraverso la Comunicazione annuale e la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica effettuati ai sensi del Regolamento Regionale 10R/2007 e ss.mm.ii.. L'azienda svolge inoltre controlli e registrazioni, come prassi gestionale, che permettono di monitorare e contenere gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera.

2) Controllo dei parametri di processo

L'azienda effettua le registrazioni, svolge le analisi per monitorare alcuni parametri e attua le pratiche di buona gestione.

Registrazioni obbligatorie

Registrazioni derivanti da obblighi normativi:

(*) la registrazione deve riportare la data, la coltura fertilizzata, la superficie trattata, il fertilizzante o l'effluente zootecnico utilizzato, la dose e l'epoca di spandimento in rapporto alla fase fenologica della coltura e può coincidere con altre registrazioni obbligatorie (quaderno di campagna, registrazioni richieste per l'adesione alle misure agroambientali, ecc...), purché comprensive di tali informazioni.

	<i>periodicità</i>
Registro di stalla con carico e scarico capi con registrazione decessi	Giornaliero - in funzione della necessità
Registrazione farmaci	Giornaliero - in funzione della necessità
Registro mangimi	Giornaliero - in funzione della necessità -
Registro carico e scarico rifiuti pericolosi	In funzione dei ritiri dei rifiuti
Registrazione delle fertilizzazioni (*)	Entro 30 gg. dalla distribuzione del fertilizzante
Comunicazione (ai sensi del DPGR 29 ottobre 2007, n° 10/R e ss.mm.ii.)	Annuale, comunicando eventuali variazioni dei terreni su cui effettuare lo spandimento almeno 20 gg prima dell'utilizzazione
Piano di Utilizzazione Agronomica (ai sensi del DPGR 29 ottobre 2007, n° 10/R e ss.mm.ii.)	Quinquennale qualora garantite le condizioni indicate all'art. 3 del D.P.G.R. 7/R/2011

Altre registrazioni

Consumo energia elettrica
 Consumo combustibili (GPL)
 Consumo prodotti pulizia
 Consumo prodotti per la disinfestazione
 Registro esposti e controlli effettuati da enti esterni
 Consumi idrici tramite misuratore di portata di derivazione dal pozzo

Analisi

Analisi acqua da pozzo - da eseguire una volta/anno
 Analisi mangime - eseguita con cadenza mensile

Pratiche gestionali

Stabulazione

<i>Procedure di monitoraggio</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Registrazioni</i>
Efficienza delle tecniche di stabulazione	Giornaliera	No - Controllo visivo da parte dei dipendenti e dei titolari

Verifica delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Giornaliera	
Condizioni di funzionamento dei distributori idrici	Giornaliera	
Condizioni operative dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Giornaliera	
Disinfestazione dai roditori	Come da piano allegato al progetto	Si - Registrazione passaggi, posizionamento esche, materiali impiegati
Corretta regolazione dei bruciatori nei ricoveri riscaldati	Giornaliero	No - Controllo visivo in funzione dell'impiego dei bruciatori mobili

Liquami

<i>Procedure di monitoraggio</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Note</i>
Condizioni di tenuta idraulica delle vasche di stoccaggio (ispezione visiva) a seguito di svuotamento totale della vasca	Annuale	In caso di interventi si registrano come attività di manutenzione. Lo svuotamento annuale e l'ispezione visiva vengono sempre registrati.

Piano di manutenzione delle strutture

Le strutture adibite all'allevamento sono di proprietà di Agriallevamento Bonetto s.s..

L'azienda si è dotata di un Registro delle attività aziendali contenente le indicazioni di:

- interventi sulle strutture di servizio, ed in particolare sui ricoveri;
- indicazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e mezzi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di stoccaggio degli effluenti.

Per le strutture si prosegue con le manutenzioni ordinarie.

Per il monitoraggio del consumo idrico si effettua una lettura all'inizio di ogni ciclo di svezzamento e si registrano i dati rilevati.

Nella tabella sottostante si riassumono i parametri controllati annualmente dall'azienda:

<i>I parametri controllati</i>	<i>Dato rilevato nell'anno</i>	<i>Unità di misura</i>
Ciclo produttivo ingrasso suini		
Numero e peso suinetti in arrivo	Da registro di stalla	N t peso vivo
Numero e peso di suini in uscita	Da registro di stalla	N - t peso vivo
Numero e peso delle carcasse	Da documenti ditta di raccolta carcasse	N - t
Giorni di vuoto sanitario	Da registro di stalla	n
Consumo risorse naturali		
Energia elettrica	Quantità desunte da bollette	Kw

GPL	Da documenti di fornitura del GPL Annotazione dell'impiego e dei consumi per riscaldamento (Caldaia e generatori di aria calda)	litri
Acqua da pozzo	Rilievo bimestrale	mc
Consumo materie prime		
Mangimi	Annotazione degli approvvigionamenti	tonn

Definizione di indicatori di performance ambientali

Sulla base dei dati rilevati in azienda si possono elaborare degli indici di performance ambientale che potranno essere confrontati ai dati contenuti nelle BAT.

Indicatori di consumo

Sulla base delle registrazioni effettuate e in relazione agli indicatori definiti nelle Linee guida settoriali l'azienda potrà elaborare i seguenti indicatori di performance ambientale che andranno rapportati con il numero di capi (suini svezzati - magronaggio - ingrasso) allevati dall'azienda annualmente.

Il Dirigente/Responsabile
STEVANIN GRAZIANO